# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 14 al 21 Giugno 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 14**  **III Domenica dopo Pentecoste** | 1  7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Fusi e Mauri  **S. Caterina:** Paolo Negri  per tutti i parrocchiani  Battesimi Comunitari  1  Fusi e Zardoni / Lidia Mauri |
| **LUN. 15**  Beato Clemente Vismara | 18.00 | Luigi, Davide, Agnese, Giuseppe |
| **MAR. 16**  Feria | 18.00 | Insegnanti defunte Nostra Famiglia |
| **MER. 17**  Feria | 18.00 | **a S. Francesco:** Intenzione dell’offerente |
| **GIO. 18**  Feria | 16.00  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Intenzione dell’offerente    **a S. Caterina:** Fusi e Villa |
| **VEN. 19**  Ss. Protaso e Gervaso | 18.00 | Suor Silvia, Maria e Antonio / Montrasio Franco |
| **SAB. 20**  Messe Vigiliari | 11.00  17.00  18.00 | Matrimonio Menegatti Cesare e Bifano Laura  **a S. Francesco:** Intenzione dell’offerente  Corti Luigi  - |
| **DOM. 21**  **IV Domenica dopo Pentecoste** | 1  7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Donghi Giulio e Sala Dorina  **S. Caterina:** Intenzione dell’offerente  per tutti i parrocchiani  Battesimi Comunitari  1  Alessandra e Giorgio / Rosa e Luisa |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

1

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



**14 GIUGNO 2015 Anno III, n° 121**

**III DOMENCA DOPO PENTECOSTE**

*Gen2, 18 – 25: la creazione della coppia.*

*Sal 8: Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra.*

*Ef 5, 21 – 33: Amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa .*

*Mc 10, 1 – 12: L’indissolubilità del matrimonio.*

La bellezza dell’amore tra l’uomo e la donna è il segno umanamente più riconoscibile dell’amore di Dio per tutti e che nel sacrificio di Cristo ha il suo compimento. Perciò, dice S. Paolo, l’amore coniugale è il reciproco “sottomettersi” a Cristo. È innegabile che l’affettività sia il vertice dell’esperienza e dell’esistenza umana, ma è altrettanto evidente che non possiamo costruire nulla di stabile sulla nostra capacità affettiva e l’esperienza più preziosa del cuore sarebbe esposta così all’insuccesso. La domanda dei farisei sull’indissoulubità del matrimonio è la constatazione dell’impossibile raggiungimento di questo ideale. Ma Gesù non si lascia trarre in inganno e riporta la questione della fedeltà coniugale alla sua radice, a quella “durezza del cuore”, là dove non si può barare. L’amore tra marito e moglie è un dono: “ non è bene che l’uomo sia solo, gli voglio fare un aiuto che gli corrisponda”. Una carità che ha il suo fondamento nell’amore di Dio e nell’ amore di Cristo, tanto che S. Paolo non ha dubbi nel proporre l’amore coniugale, quale dinamica di affetto e di dono di se, come Sacramento: “Questo mistero è grande : lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa.” Che sia possibile vedere oggi due che si amano così diventa speranza perché tutti possano provarlo. L’indissolubilità del matrimonio, allora, è essa stessa un dono che si riceve non in forza di una norma giuridico – ecclesiastica, bensì accolta e maturata in nome della verità stessa dell’amore. Cristo per gli sposi opera quel miracolo che il mondo ancora può vedere, anche se per molti oggi sembra essere tramontato.

**A proposito di …**

**Confessioni di un padre cattolico nell’èra dell’individuo che gioca a fare Dio**

La notizia è che il Parlamento Europeo di Strasburgo spinge a larga maggioranza in direzione delle cosiddette nozze gay. Trombe e fanfare. Si tratta di un Parlamento i cui poteri sono piuttosto nebulosi, come quasi tutto ciò che proviene dall’Europa. … E ne guadagnano sia i “diritti” (di chi?) sia il business. Uguaglianza e libertà, si urla. E lo si fa con la convinzione di chi sta conducendo una guerra santa contro il male, la discriminazione, l’ignoranza (in particolare della chiesa cattolica, colpevole primaria non del meccanismo della riproduzione, ché esso la precede di svariati millenni, ma del misfatto di voler rivendicare ancora, con non poche eccezioni, a quel “meccanismo”, una dignità e un senso). Ma è uguaglianza dare a tutti lo stesso? Oppure uguaglianza è dare a ciascuno ciò che è suo, ciò che gli spetta? Suum cuique tribuere, dicevano i latini. Libertà? Di chi? Non del bambino, che viene privato ab origine di una mamma o di un papà; e neppure delle donne che oggi possono urlare ancora, come negli anni Settanta, “l’utero è mio e lo gestisco io”, ma lo fanno solo se la fame e la disperazione (congiunte con l’egoismo di chi le ritiene un contenitore-vivente) le costringe a vendere nove mesi della propria vita, delle proprie emozioni, della propria persona. Non percepisco venti di uguaglianza né di libertà, dall’Irlanda. Sono tanto arretrato perché cattolico? Forse sì. Mi spaventa e mi sembra ridicolo giocare a essere Dio. Ma essere cattolico, mi accorgo in questi giorni, non è sufficiente. … forse basterà essere figlio, e padre. … né che mio padre o mia madre siano stati in fondo inutili, ché avrei potuto sostituire la mamma con un secondo padre, e il babbo con un’altra donna; né che io o mia moglie siamo del tutto superflui, accidentali, per i nostri figli. Anche tenessi in poco conto l’anatomia, la psicologia, la genetica, le neuroscienze, cioè tutto ciò che ci ricorda la bellezza della complementarietà uomo-donna, non potrei annullare l’esperienza: constato ogni giorno di poter dare ai miei figli qualcosa che mia moglie non ha; e che lei, a sua volta, è parimenti necessaria, con la sua sensibilità femminile, che io non possiedo, alla crescita dei nostri figli. Ci sono però, al di fuori del mio orticello, anche le testimonianze di innumerevoli figli delle sperimentazioni odierne, a confortarmi. I figli della fecondazione artificiale eterologa cosa fanno, in tutto il mondo, oggi? Cercano la venditrice dell’ovulo da cui sono nati, e la chiamano “mamma”; si mettono in cerca del venditore dello sperma da cui sono nati, e lo chiamano “papà”. … E i figli del divorzio? Penano e soffrono perché mamma e papà non stanno più insieme. I ragazzi cresciuti senza padre? Le ricerche americane dimostrano che costituiscono il grosso dei violenti, dei drogati, degli stupratori presenti nelle carceri Usa. E’ mancato loro l’apporto, fondamentale, dell’uomo: del padre che dà la regola, che ferisce il narcisismo egoista, che incanala le pulsioni violente, che infonde sicurezza ed autostima. Questi sono i fatti. Si potrebbero citare anche i filosofi, o i poeti, ma sono cose vecchie. Persino il dolcissimo nome “mamma” sembra non significare più nulla nell’epoca in cui le mamme hanno il volto poco attraente e un po’ gommoso di Elton John. Nell’epoca in cui i giornali dei paesi “all’avanguardia” iniziano a pubblicare annunci del genere: “Offresi mamma per allattare figli di coppie gay. Prezzi modici”. C’è molta fretta e si corre verso il radioso futuro in cui i figli nasceranno così, come e quando li vogliono gli adulti, cioè i più forti. Intanto la fiumana del progresso, come direbbe Giovanni Verga, travolge i più deboli.

Francesco Agnoli

**PROMEMORIA**

* **Venerdì 19 Giugno:** Pellegrinaggio alla Sacra Sindone a Torino con visita guidata a S. Lorenzo e Palazzo Reale, piazza S.Carlo, palazzo Madama, Santuario della Consolata, S. Maria Ausiliatrice (pranzo presso il Centro Salesiano) , visita e S. Messa nella Basilica di Superga. Iscrizioni in oratorio. In preparazione al pellegrinaggio, **Mercoledì 17 Giugno alle ore 21,00** in oratorio si terrà la proiezione del documentario: “Sindone: storia di un mistero.”
* Dall’oratorio feriale: **Martedì 16-23-30 Giugno e 7 Luglio** gita all’Acquatica Park Milano; **Giovedì 18 Giugno:** visita guidata al Parco di... *don Piero*-Parco del Curone Montevecchia; **Venerdì 26 Giugno:** visita all’EXPO 2015 Milano; **Giovedì 2 Luglio** gita a Cervinia Val d’Aosta; **Giovedì 9 Luglio:** gitone finale a Varigotti (SV); **Venerdì 10 Luglio:** grande festa di chiusura dell’oratorio feriale2015.
* **Sabato 27 giugno:** momento di ritiro e riflessione per tutti i membri dei Consigli Parrocchiali, per lettori e animatori liturgici, catechisti, operatori e volontari dei vari settori e gruppi della Parrocchia, presso la Casa della Giovane, dalle ore 15,00 alle 17,00.
* **Domenica 28 Giugno:** “Con lui per gli ultimi” è il titolo della giornata per la carità del Papa. Saranno in distribuzione le buste per la raccolta delle offerte da destinare alle opere di carità di Papa Francesco.
* **Domenica 28 Giugno: Serata della Solidarietà per il sostegno delle opere della Caritas Parrocchiale, a**lle ore 21,00 in oratorio - o in Chiesa parrocchia se brutto tempo - spettacolo “Rwanda - Dio è qui. Avevo solo due scelte: fuggire o lottare. Io ho scelto la seconda”. Aprile 1994: ha inizio il genocidio più veloce e sistematico della storia dell’umanità. Quasi un milione di vittime e un solo nome capace di rievocare il grido di migliaia di volti. In occasione del ventennale di uno degli eventi storici più dimenticati e controversi del nostro presente, la storia di dignità e fratellanza di un uomo e una donna capaci di un gesto di inimmaginabile, indimenticabile e straordinario coraggio in grado di scuotere le coscienze. Marco Cortese e Mara Moschini del MCTeatro Civile portano in scena un nuovo avvincente spettacolo-inchiesata.

Ingresso-contributo Caritas Parrocchiale € 10.00

Partecipiamo numerosi!